

Accademia di Agricoltura di Torino
Adunanza pubblica
Mercoledì' 26 giugno 2024

**Giacomo Bove, dalle colline del Monferrato
al progetto di una Colonia agricola
nel territorio argentino di *Misiones***

Francesco Scalfari
Maria Teresa Scarrone
Salvatore Puro

Associazione Culturale "Giacomo Bove & Maranzana"

Giacomo Bove
Navigatore, Esploratore, Geografo
23 aprile 1852 - 9 agosto 1887

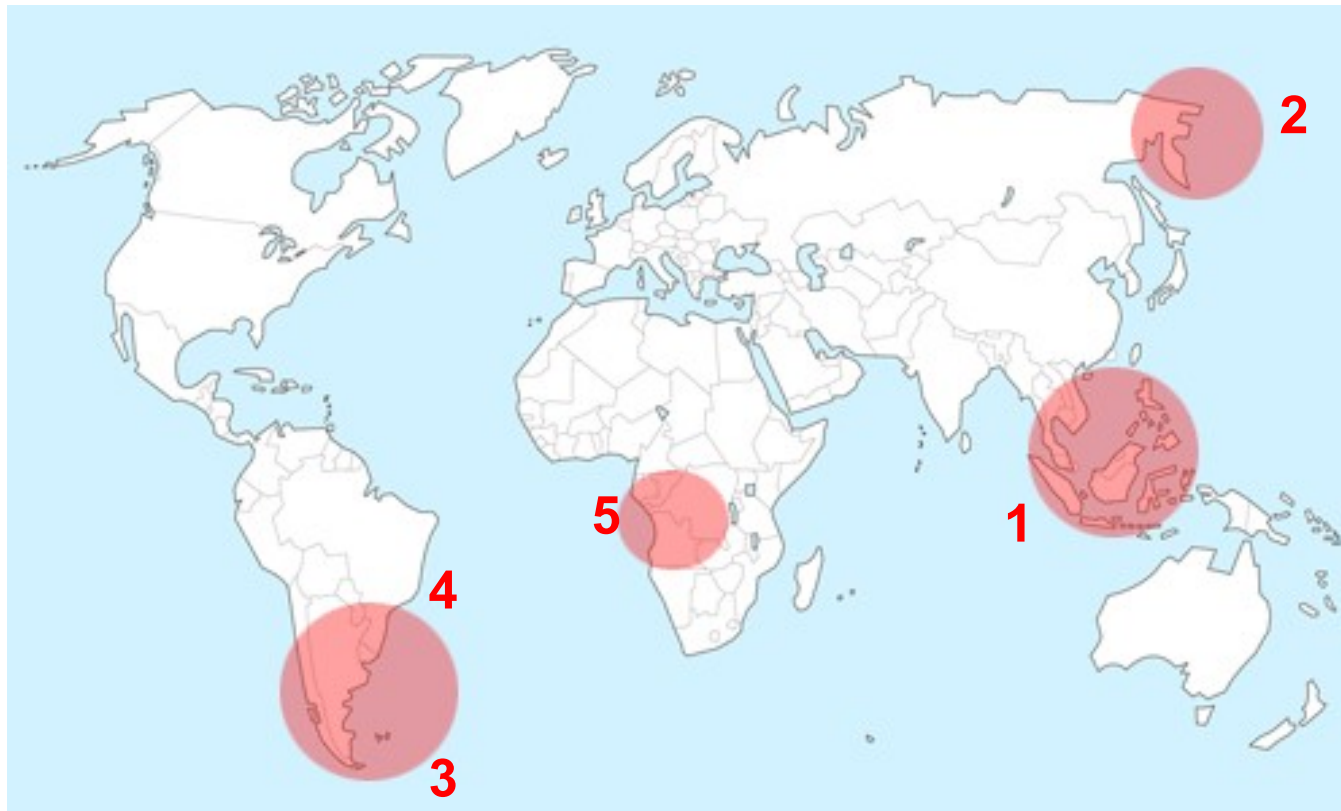


- 1852** **23 aprile nasce a Maranzana.**
- 1858** **Elementari a Maranzana e ad Acqui.**
- 1862** **Entra in collegio a Genova,
dove rimane fino al 1866.**
- 1867** **Entra all'Accademia Navale di Genova.
La famiglia paga la retta fornendo
alla mensa ufficiali il vino di propria
produzione.**
- 1872** **Termina brillantemente gli studi con il grado di
Guardiamarina.**



Iniziano le spedizioni

Le aree delle esplorazioni di Bove



La seconda spedizione in Sud America 1883-84



Tornato in Patria, progettò una nuova spedizione avente come scopo il completamento degli studi intrapresi nel viaggio appena concluso.

La Società Geografica Italiana, questa volta patrocinò l'impresa, concorrendo alla formazione del fondo necessario e cercando di coinvolgere il Governo Italiano.

Anche questa volta l'Argentina, tramite la società Loyd Argentino di Buenos Aires, offrì, direttamente a Bove, la possibilità di utilizzare per la spedizione una lancia a vapore. Bove per questa seconda spedizione in Sud America partì **da Genova il 3 luglio 1883 sul vapore *Sud America*.**

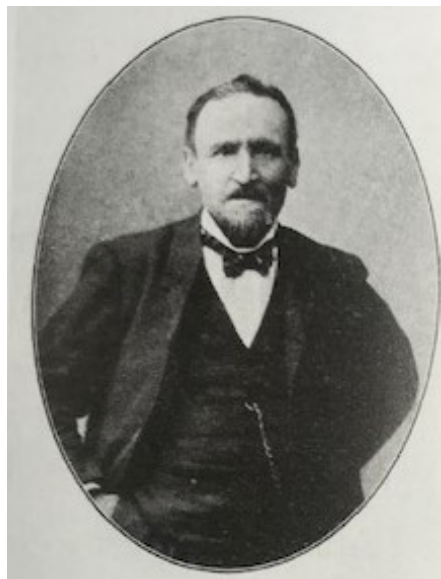
COMPONENTI DELLA SPEDIZIONE

Capo Spedizione	Giacomo Bove
Segretario-fotografo	Luisa Bruzzone Bove Javorka
Assistente Preparatore	Natale Campanella
Collaboratori in loco	Carlo Bossetti e Adamo Lucchesi
Per un breve periodo	Edmondo De Amicis

SCOPI DEL VIAGGIO

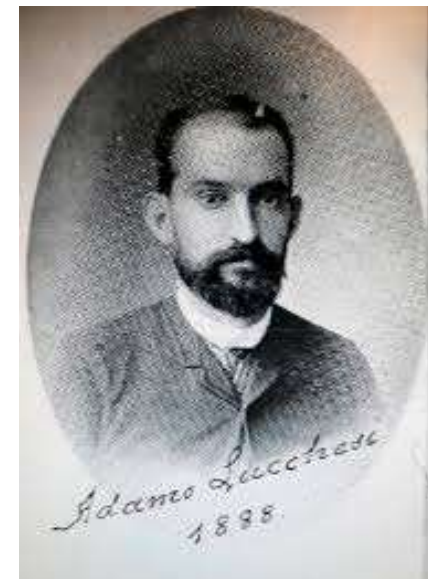
**Completare gli studi iniziati nel primo viaggio
Verificare se il Governo Argentino aveva eretto
alcuni FARI da lui consigliati, nell'Isola degli
Stati e lungo la costa della Terra del Fuoco.**

I collaboratori di Bove



Carlo Bossetti (1839-1909)

*della provincia di Como,
da 15 anni nelle «MISSIONI»*



Adamo Lucchesi (1855-1940)

*della provincia di Lucca,
da 12 anni in Argentina*

Giunto a Buenos Aires, a Bove furono presentati e consigliati per la loro grande conoscenza del territorio dal proprietario terriero **Josè Gregorio Lezama**, che aiutò anche la spedizione.

Il 20 settembre a bordo del *Messaggero*, un vapore messo a disposizione dalla Compagnia Lloyd Argentino la spedizione parti' per l'esplorazione delle "Misiones", un territorio compreso tra i fiumi Iguazù a nord, Paranà ad ovest, Paraguay a sud e rio Pepiri-Guazù ad est. Percorsero il fiume Paranà sino a Posadas; poi risalirono fino al fiume Iguazù. Esplorarono attraverso fiumi e terre il territorio circostante a nord, est, ovest e sud.

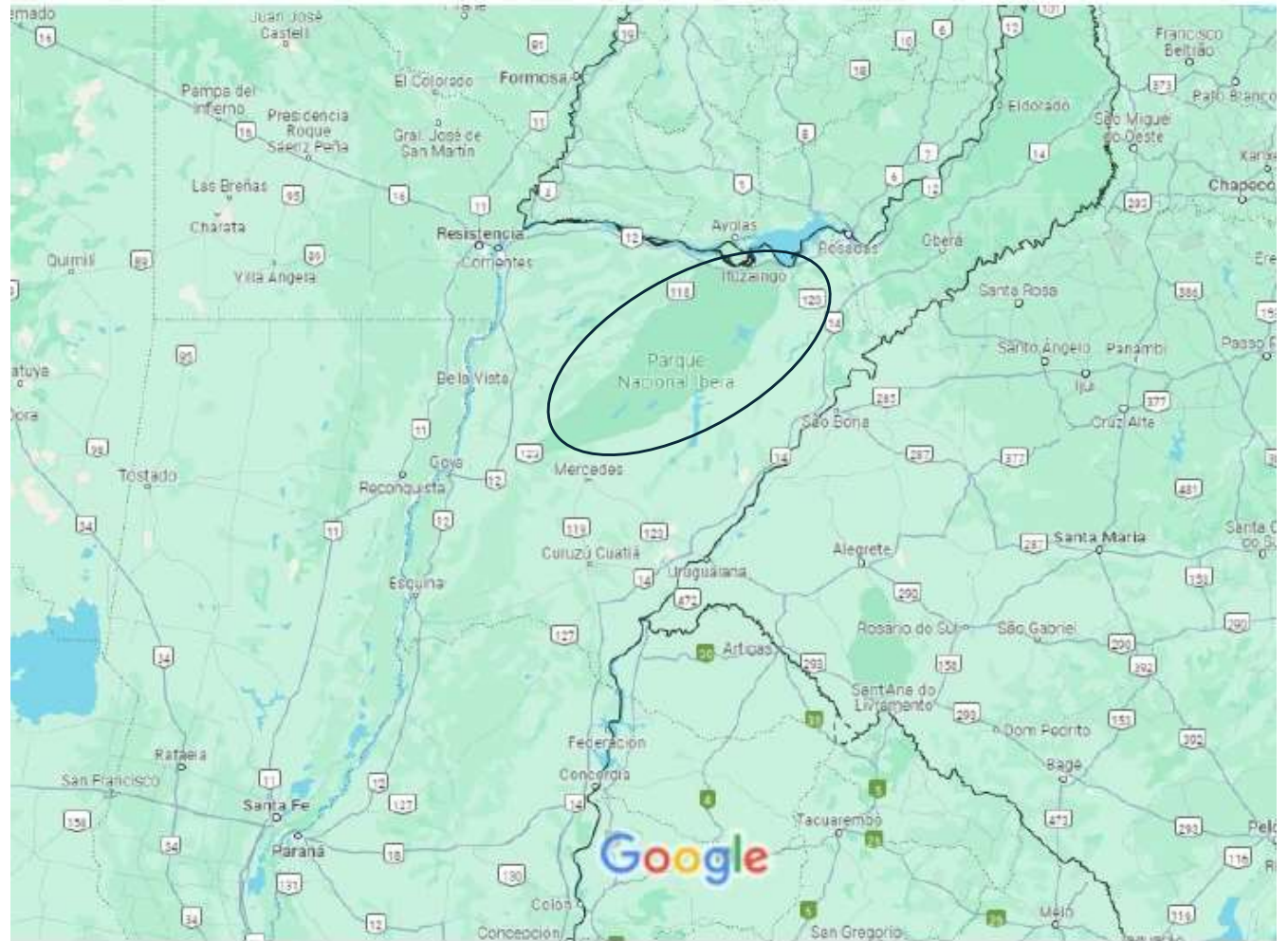
Arrivarono fino alle cascate Guairà, poi tornarono a sud ovest. Percorsero il fiume Iguazù fino alle cascate Vittoria.

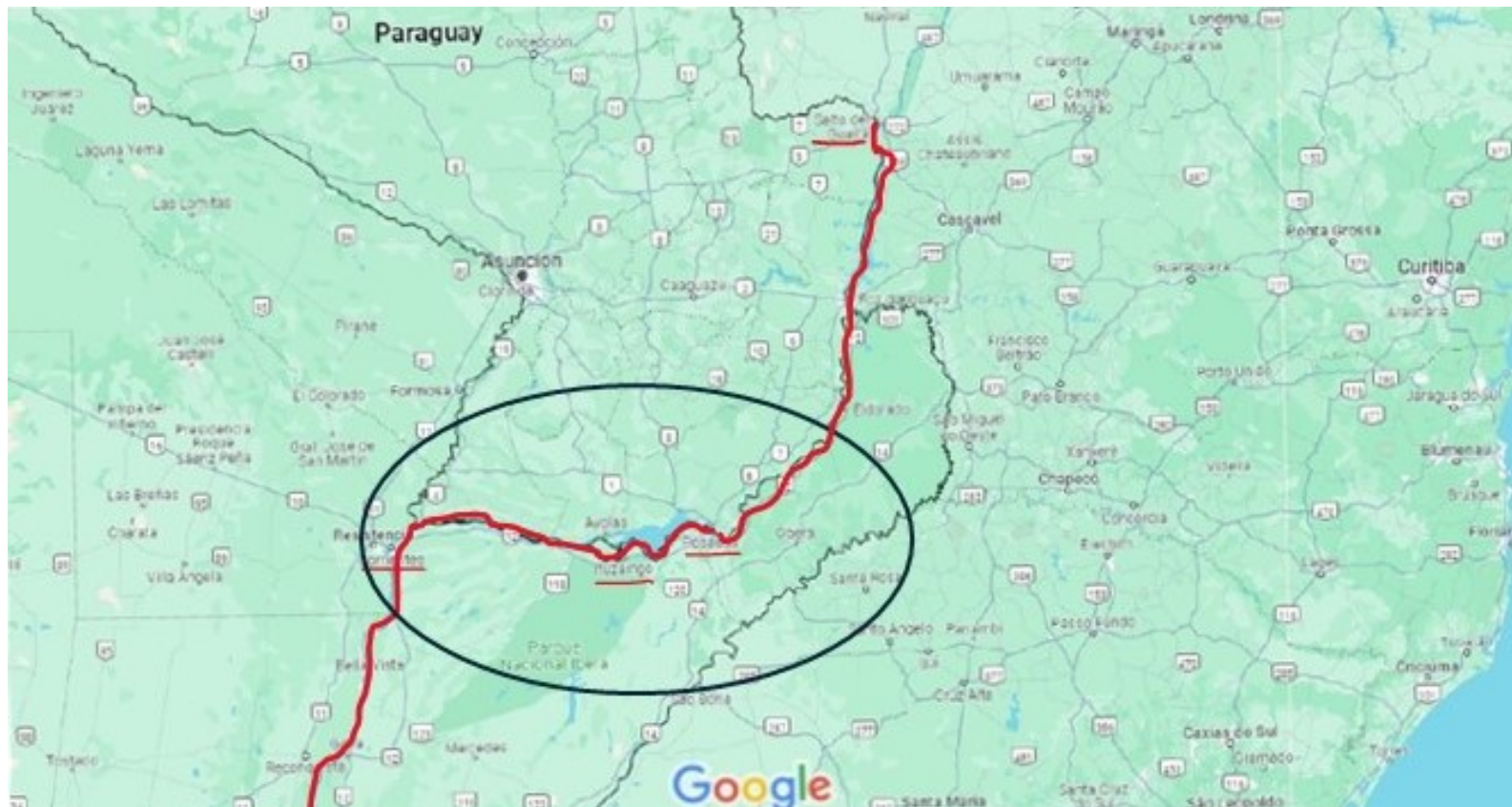
Avevano esplorato non solo le "Misiones" ma l'Alto Paraguay, il corso dei fiumi Paranà, Iguazù, Itambe-Guazù e le province brasiliane del Guayrà e del Mato Grosso.

Partita il 20 settembre da **Buenos Aires** sotto un tremendo temporale, la spedizione arrivò a **Rosario di Santa Fè**, (diventata in 20 anni, da piccolo villaggio a opulenta città), poi a **Corrientes**, dove esisteva una colonia di Italiani che lavoravano il mais, la manioca, il tabacco e la canna da zucchero. Le bellissime descrizioni di Bove di queste zone portano a immaginare la spedizione che proseguì verso l'**Alto Paraná** fino a **Ituzaingo**, il porto delle Missioni, dove abitava Adamo Lucchesi che li accolse, ospitò e rifocillò nella sua casa.



Partirono poi per l'esplorazione del territorio intorno alla **Laguna d'Ibera**, la più grande laguna argentina dove si trovava una ricchissima fauna costituita, tra gli altri, da giaguari, boa e coccodrilli.





Osservando tanta bellezza e fertilità, Bove domandò a Bossetti: ***“Ma le Missioni sono tutte così?”*** e Bossetti rispose: ***“Più si va a Nord e più si fanno belle!,..... vedrà Candelaira e S. Anna, un colle più bello dell’altro, una valle più fresca dell’altra!”***

Proseguendo, la spedizione arrivo’ a **Posadas**, e poi con canoe e battelli sino a **Candelaira** e alle estancias **S. Tommaso**, **S. Carlos**, **Apostoles** e **Conceptions**.

Tra la natura apparivano bellissime rovine gesuitiche, importanti e ben conservate, delle quali Bove narra con precisione la storia.



Foto tratte dal libro di Gianpaolo Romanato: «Le Riduzioni gesuite del Paraguay»



Considerando i territori visitati sotto il punto di vista geografico, fisico, storico, economico, Bove descrive le **Missioni** sotto l'aspetto topografico, orografico ed idrografico.

Ed invita gli italiani a raccogliere l'eredità dei Gesuiti, poiché **nessuna parte dell'Argentina racchiude maggiori ricchezze del territorio come le Missioni.**

Inizia poi l'esplorazione dell'**Alto Paranà**, sulla costa paraguayana. Oltre **Tucurù-Pucù**, dovettero attraversare un'area coi tucuru', altissimi formicai costruiti da una formica alata e pericolosissima. Ce ne sono moltissimi presso la **Gran Cascata del Guairà**.

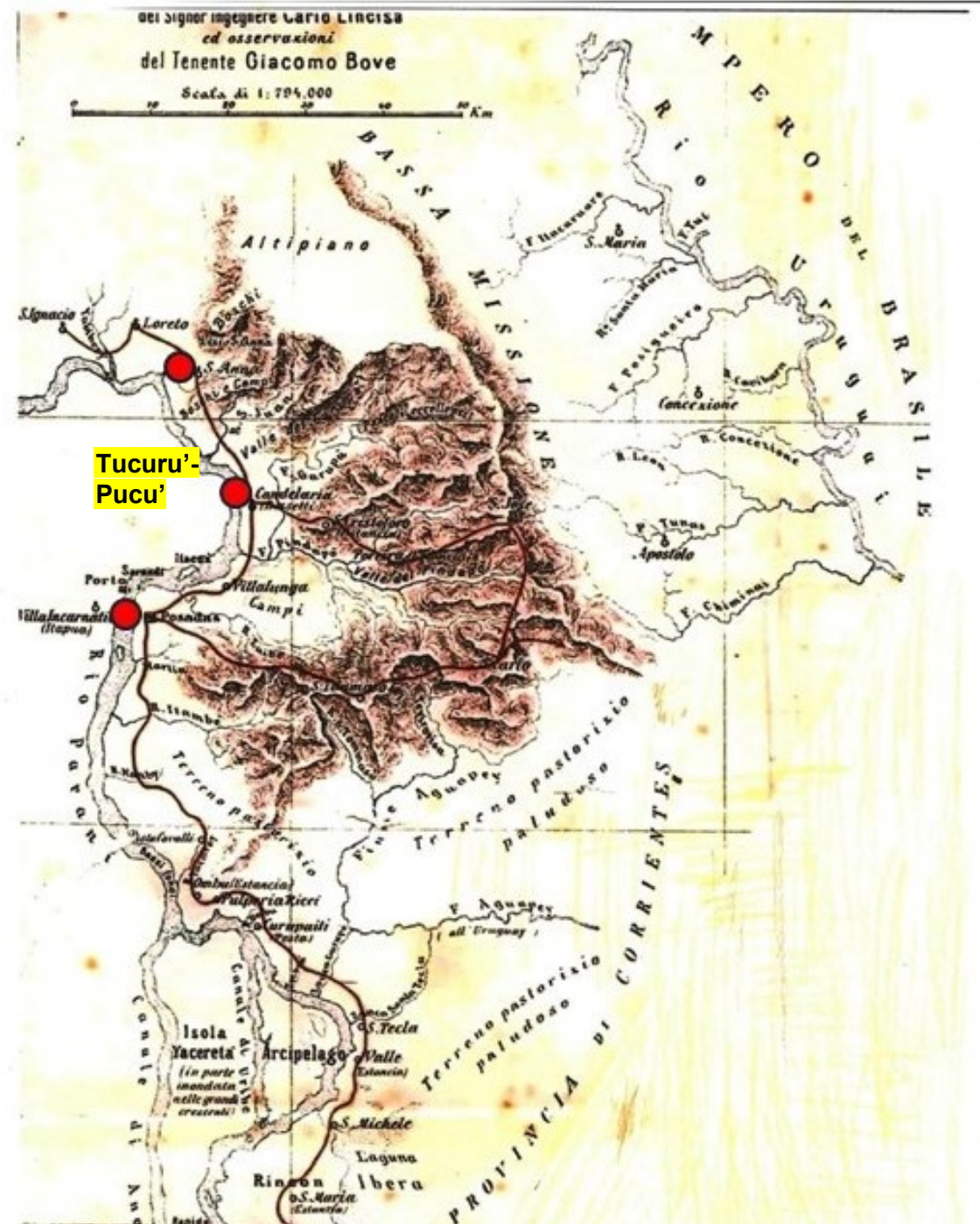
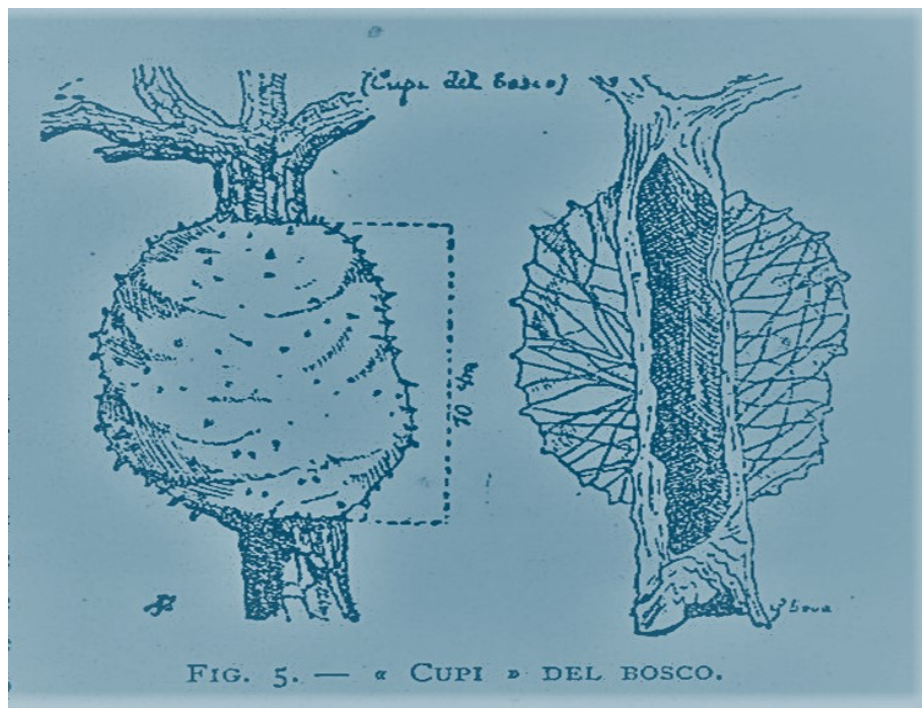
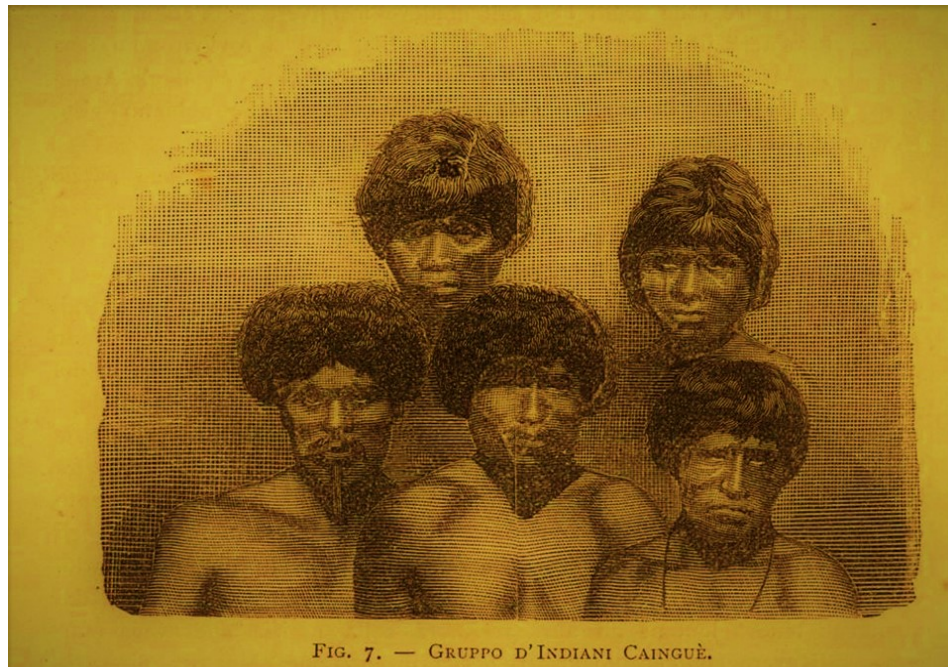


FIG. 4. — « TUCURÙ » IN TUCURÙ-PUCÙ.



A Tukurù-Pucù vivono gli indiani del Paraguay, i **Cainguè**, che Bove descrive.

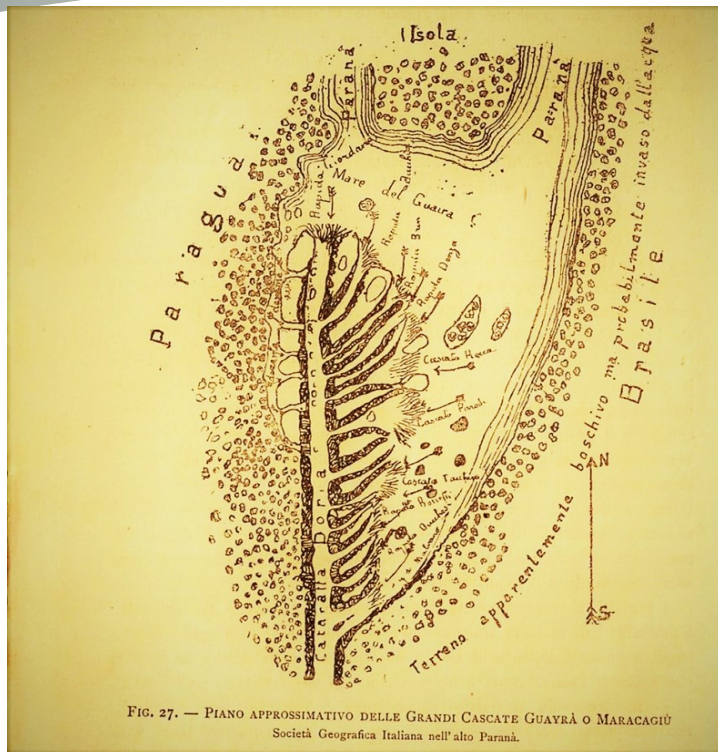
Spiega usi e costumi dei **Guarani**, **Cainguè**, **Guagiachil**, **Tupis**, **Tain**, **Marecagiù**, **Guagiana**.



Descrive anche i Guajachil che all'epoca si credeva avessero la coda e saltassero sugli alberi. Quando venne catturato un Guajachil di circa 7 anni che vagava nella foresta, lo fotografarono in molte posizioni, tutt'altro che riverenti, stamparono fotografie che divulgarono per dimostrare che non aveva la coda ma la credenza non sparì perché venne detto che il bambino era piccolo e la coda poteva spuntare fino a 20 anni.



FIG. 12. — U MIRATEAU,
GUAGIACHIL DEL FIUME MONDAY.



Piano delle grandi cascate del **Guaira'**

La spedizione proseguì a piedi in zone bellissime fino all'**Itambe' Guazu** e alla cascata **Muller**, tra vegetazione altissima, palmiri e canneti, picando, tormentati da una gran quantità di insetti. Dopo aver piantato la bandiera italiana, dal 10 dicembre iniziò il viaggio di ritorno, penoso e travagliato come l'andata e ricco di imprevisti.

Durante il viaggio, Bove si convinse che le **Missioni** avrebbero potuto diventare una buona opportunità per l'Italia di fondare una colonia.

A tal proposito predispose un **progetto di una colonia agricola ad uso di una eventuale immigrazione italiana**. La lavorazione del legno e la coltivazione della canna da zucchero sarebbero state le attività principali.



Da Buenos Aires Bove riparti' per la seconda parte del viaggio

Da Buenos Aires a bordo del *Valparaiso* ripartì il 29 gennaio 1884 per la Terra del Fuoco.

Esplorò ancora l'Isola degli Stati, proponendo al governo argentino di fondare una stazione di salvataggio ed erigere un faro.

Incontrò il popolo dei Patagoni e fece studi su di loro e sulla loro civiltà.

A questa spedizione, che fece con la moglie Luisa, parteciparono anche Sarmiento che fu poi più volte presidente della Repubblica Argentina ed ebbe anche come compagno di viaggio, per un periodo, Edmondo De Amicis, che già si trovava in Sud America.

La notizia di questa ulteriore esplorazione, fece clamore nel mondo intero.

Bove la considerò un passo in più verso la meta che si prefiggeva di raggiungere: l'Antartide.



Faro di “San Juan de Salvamento” Primo faro della Patagonia meridionale

Da **Punta Arenas** il viaggio proseguì all’**Isola degli Stati** dove Bove poté constatare che era stato eretto il faro da lui consigliato e fondata la sottodelegazione nel **Porto S. Juan**. Arrivato ad **Usciuiaia** compì escursioni in **Terra del Fuoco**, poi in **Patagonia** e nelle **Malvine**. Di ritorno a Buenos Aires spedì in Italia 25 grandi casse di raccolte antropologiche, etnografiche, zoologiche, ecc., poi il 16 giugno partenza per l’Italia. Giunto in patria, rielaborò il «**PROGETTO DI UNA COLONIA AGRICOLA NEL TERRITORIO DELLE MISSIONI**» e lo consegnò al Ministero dell’Agricoltura.

Seconda spedizione Italo Argentina *1883-1884*

Tornò in Italia nel 1884,
con 25 grandi casse di
materiale raccolto di
tipo antropologico,
etnografico, zoologico,
botanico, ecc.

Questo viaggio fu
raccontato da Bove
stesso nel libro dal
titolo *"Note di un
Viaggio nelle Missiones
ed Alto Parana"*



Pubblicazioni di Giacomo Bove

L'ITALIA NELL'ARGENTINA

**CORRISPONDENZA DI CRISTOFOTO NEGRI
LA RIFORMA
DOMENICA 26 OTTOBRE 1884, N. 300**

**ALCUNE IDEE SULLA NOSTRA EMIGRAZIONE
E
PROGETTO DI UNA COLONIA AGRICOLA
NEL TERRITORIO DELLE MISSIONI
(Repubblica Argentina)**

**L'ESPLORATORE
GIORNALE
DI VIAGGI E GEOGRAFIA COMMERCIALE
ORGANO UFFICIALE
DELLA SOCIETA' D'ESPLORAZIONE COMMERCIALE IN AFRICA
ANNO NONO 1885**

Giacomo Bove e Edmondo De Amicis

(Oneglia, 21 ottobre 1846 - Bordighera, 11 marzo 1908)



Dagli Appennini alle Ande



INDICE

Memorie giovanili

Garibaldino fallito.....	pag. 3
La capitale d'Italia nel 1863.....	20

Memorie di viaggiatori e d'artisti

Carlo Pioggia.....	93
Il capitano Bove.....	148
Un poeta vernacolo.....	161
Ulisse il Sanguinario.....	198
Casimiro Teja.....	218
Una visita a Jules Verne.....	237
Una visita a Vittoriano Sardou.....	258
Come nacque un poeta.....	279

Memorie d'oltralpe e d'oltremare

Sul lago di Ginevra.....	297
Nella Pampa Argentina.....	315
Nella baia di Rio Janeiro	

Memorie sacre

In memoria di mia madre.....	341
In tua memoria, figlio mio!.....	357

EDMONDO DE AMICIS

UNIV. OF
CALIFORNIA

MEMORIE



MILANO

FRANCESCO TRONCHI, Editore

187 pagine.

Prezzo in lire

IL CAPITANO BOVE

Il Capitano Bove

di Edmondo De Amicis

Giacomo Bove contrasse la malattia, che lo condusse alla morte, in Africa; una malattia terribile e strana, oscura anche al medico illustre che lo curò nella Casa di salute d'Andorino, come se con l'aria del «continente misterioso» gli si fosse infiltrato nei pori un misterioso veleno. Soffriva dolori atroci al capo, una repugnanza violenza a ogni

cibo, e abbattimenti profondi del corpo e dell'animo; ai quali, tutt'a un tratto, succedeva come un ritorno impetuoso della salute e della potente vitalità antica; e allora egli cercava la gente, rallegrava la mensa con una loquacità piena d'arguzia e di cortesia, faceva alla lotta col *masseur* tedesco della casa, e mangiava con una avidità insaziabile, che destava stupore in chi ignorava il suo stato, e un sentimento di pietà in chi lo conosceva. Così durava alcuni giorni; dopo di che lo stomaco affaticato rifiutava da capo ogni alimento, e col digiuno forzato ricominciavano i dolori, l'avversione al moto, la tendenza alla solitudine, e sopra tutto un'insonnia tormentosa e invincibile. Povero Bove! È una cosa che stringe il cuore l'udir dal medico la descrizione dei martirii ch'egli



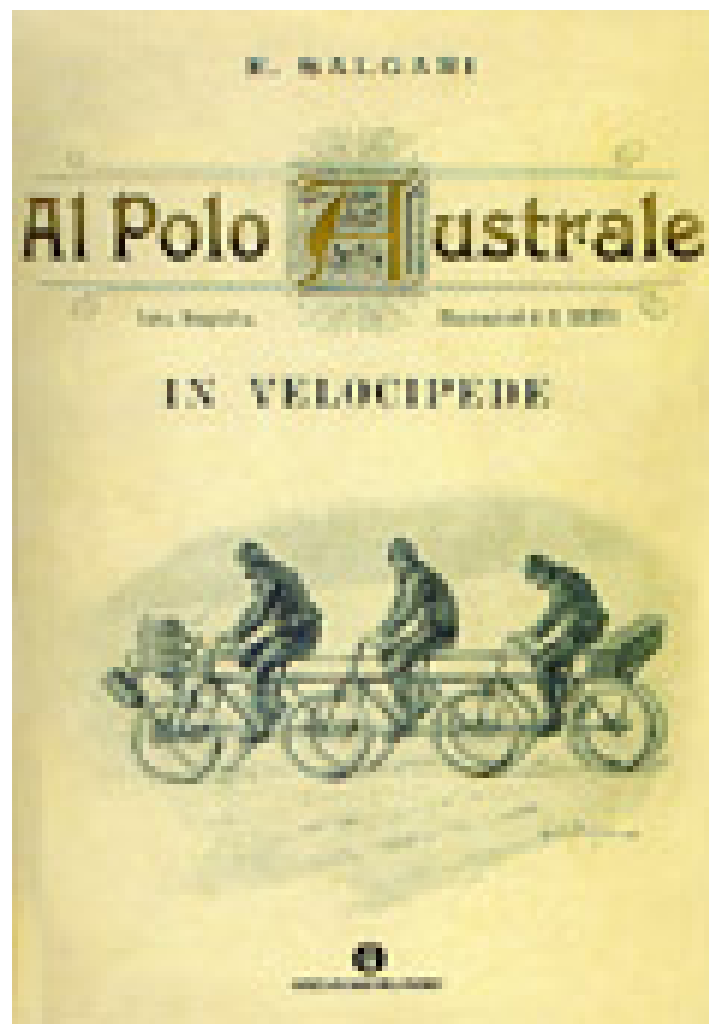
Giacomo Bove e Emilio Salgari

Emilio Salgari, giovane cronista de L'Arena, accorse sul luogo del suicidio di Bove.

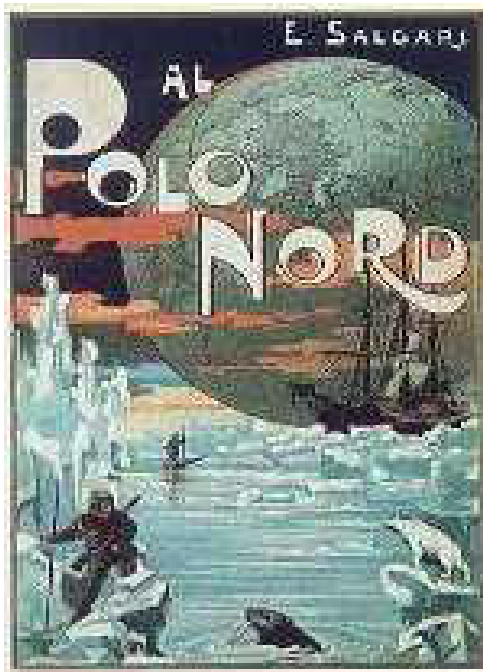
Si possono riconoscere nella vita di Bove e nei suoi viaggi di esplorazione alcune fonti fondamentali per la formazione e l'ispirazione di Salgari e della sua letteratura, come ad esempio:

Al Polo Sud in velocipede

La regina dell'Aracaunia

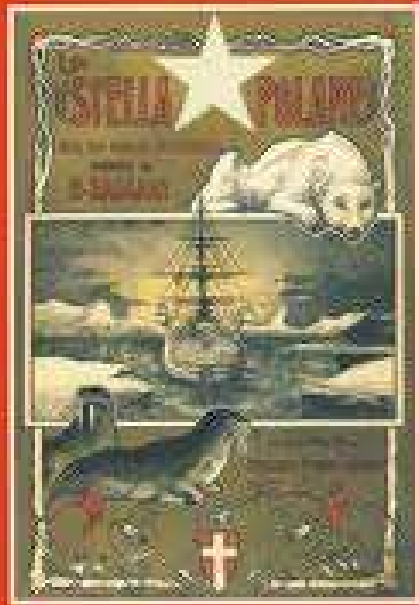


**...insaziabile, sete di notizie al resoconto di viaggio di Giacomo Bove, effettuato con la Vega, al comando di Nordenskjöld, nel 1878-79 alla ricerca del leggendario passaggio a Nord-Est...
(Emilio Salgari, 1898)**



EMILIO SALGARI

La «Stella Polare»
ed il suo viaggio avventuroso



VILLONCO

**(Emilio Salgari,
dicembre 1900)**

L'Associazione Culturale "Giacomo Bove & Maranzana"



ha per scopo principale quello di divulgare la conoscenza del personaggio Giacomo Bove e delle sue importanti ricerche ed esplorazioni, valorizzando il suo paese natale, Maranzana.

Raccoglie la documentazione e i risultati delle ricerche relative all'opera dell'esploratore ed espone il materiale nella Casa Museo.

Casa Museo di Maranzana

Giacomo Bove Day

Pubblicazioni

Sito: www.giacomobove.eu



FARMACIA

PT Postale

MUNICIPIO

38

36



1852

1887

PATAGONIA

CONGO

IN QUESTA CASA
GIACOMO BOVE
L'ARDITO ESPLORETORE DELLA VEGA
MOSSE I PRIMI PASSI
CHE DOVEAN GUIDARLO
ALLA META GLORIOSA DEL POLO
COI SEGNI D'ITALIA IN PUGNO



27 MARZO 1925

PARANA

TERRA DEL
FUOCO

OFFRI IL DOTTOR GARBARINO



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
F.E.S.R. - FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE
DOCUP OBIETTIVO 2 (2000-2006)

**RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO
ISTITUZIONE CASA MUSEO GIACOMO BOVE**

OPERE FACENTI CAPO AL PIA PROVINCIA DI ASTI

**“COLLINE IN LUCE”
2003 - 2004**

MARANZANA - AT -



18/04/2004



CO DEL VISO

UNIFORME

FELLUCA

1878-1880
SPEDIZIONE ARTICA SVEDESE CON LA NAVE "VEGA"
PER LA RICERCA DEL "PASSAGGIO A NORD-EST"

JOHANNES

Il 19 settembre 1878, il capitano Adolf Erik Nordenskiöld, con la nave "Vega", parte da Umeå (Svezia) per raggiungere il Polo Nord. La spedizione è composta da 19 persone, tra cui il capitano, il primo ufficiale, il secondo ufficiale, il medico, il naturalista, il geografo, il fotografo, il pittore, il musicista, il falegname, il carpentiere, il sarto, il calzolaio, il falegname, il carpentiere, il sarto, il calzolaio, il falegname, il carpentiere, il sarto, il calzolaio.

UNESCO

1878-1880
SPEDIZIONE ARTICA SVEDESE CON LA NAVE "VEGA"
PER LA RICERCA DEL "PASSAGGIO A NORD-EST"

1878-1880
SPEDIZIONE ARTICA SVEDESE CON LA NAVE "VEGA"
PER LA RICERCA DEL "PASSAGGIO A NORD-EST"

1878-1880
SPEDIZIONE ARTICA SVEDESE CON LA NAVE "VEGA"
PER LA RICERCA DEL "PASSAGGIO A NORD-EST"



Francesco Di Berto
Vicesegretario
Ministero della Pubblica
Istruzione

Francesco Di Berto è stato il primo
regolamentatore
Borghesi e intellettuali vennero più
spesso l'industrializzazione
del '900
Dalla la seconda rivoluzione
industriale
Aldobrandini 1911 "Sotto il
marchio"

VITA DI GIACOMO BOVE NEL CONTESTO STORICO ITALIANO - FINALE

Il 20 Luglio 1917 la VISA
arrivava al fronte di
Bari e il settembre arriva a
Tolosa

Il 21 dicembre il Consiglio
Nazionale di Marsiglia
discusse di far accettare una
mozione di voto per
BOVE

Il 21 dicembre il Consiglio
Nazionale di Marsiglia
discusse di far accettare una
mozione di voto per
BOVE



VITA DI GIACOMO BOVE NEL CONTESTO STORICO ITALIANO - FINALE

Il 20 Luglio 1917 la VISA
arrivava al fronte di
Bari e il settembre arriva a
Tolosa

Il 21 dicembre il Consiglio
Nazionale di Marsiglia
discusse di far accettare una
mozione di voto per
BOVE



**IL VIAGGIO DELLA NAVE "GOVERNOLO"
1873-1875**

Il viaggio della nave "Governolo" fu un'impresa di grande importanza per la storia della navigazione italiana. La nave, comandata dal capitano... (text continues with details of the voyage)

**SPEDIZIONE ANVERSO
PER LA RICERCA**

La spedizione di Anverso fu una delle più importanti imprese di esplorazione del XIX secolo. Il capitano... (text continues with details of the expedition)





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
VI ASPETTIAMO A MARANZANA**

Sito internet: www.giacomobove.it

Posta elettronica: info@giacomobove.it

